

flash

CALCIO

L'incontro Moratti-Ronaldo non cambia le carte in tavola

Si è tenuto ieri, nel primo pomeriggio, l'incontro fra Massimo Moratti e Ronaldo nell'abitazione del presidente dell'Inter di via Bigli. Il faccia a faccia, che finora il patron nerazzurro non aveva mai concesso al Fenomeno, è durato circa un'ora. Al termine Moratti ha accompagnato Ronaldo in cortile e, davanti a fotografi e telecamere, lo ha abbracciato e baciato. Moratti ha esposto e sottolineato al brasiliano «la ricerca di un percorso comune non sacrificante per la società». Vale a dire che Ronaldo può anche essere venduto, ma solo per offerte convenienti adeguate.



“Ippodromi all'alba”, l'ippica di una volta alla Mostra del cinema di Venezia

Roberto Carcano

Ippica in Mostra. A Venezia. Quella di "Ippodromi all'alba", documentario firmato nel 1950 da Antonio Basseti (nella foto), Leone d'Oro alla carriera 1982 e 50 anni prima firma del film "Palio". L'opera è stata restaurata nel corso degli ultimi dodici mesi e sarà riproposta stasera nella giornata di apertura della 59ª Mostra del cinema. È l'ippica dei bei giorni, dei tempi andati. Ben diversa, purtroppo, da quella odierna. Tanto che gli spettatori più anziani saranno presi dalla nostalgia e gli appassionati da una melanconica vergogna: quella di essere scambiati solo per biscazzieri. Proprio come il vecchio Gustav, nell'intensa opera di Thomas Mann,

all'imbrunire della propria esistenza, vive il suo amore omosessuale per il giovane Tazio con l'ansia che venga scambiato per un semplice vizio. Lungo i troppo brevi 14 minuti riproposti grazie agli auspici della figlia del regista Mara, ai finanziamenti di "Hippogroup" (la società di corse che gestisce alcuni ippodromi, tra cui quello delle Capannelle dedicato al galoppo capitolino) e ai buoni uffici dell'Unire (che festeggia così i suoi 70 anni al governo dell'ippica), tornano i sapori epici e un po' snob di quando allenare un purosangue era insieme passione ed arte, di quando il mestiere dei fantini e i soldi dei proprietari mecenati si fondevano con la poesia e il sogno di cavalcare o coccolare, un giorno, un campione. Ma anche per il più brocco dei brocchi si gettava il cuore oltre l'ostacolo ed era soprattutto un

amico per cui alzarsi appunto all'alba, certe volte anche prima. Con cui dividere il profumo dei prati e del campo di corsa. La sceneggiatura vanta il prezioso contributo di Alberto Giubilo, per tanti anni la voce degli ippodromi e di questo mondo che forse ha corso troppo. Guadagnando tanto dal business che gli è sempre girato intorno. Ma perdendo per strada quel gusto eroico che lo rendeva unico e mai ripetitivo. Perché la trasformazione in routine delle troppe corse uguali, proposte come giri di pallina di una roulette, ha prodotto danni anche più gravi delle combine organizzate. E non sempre riuscite. Riuscito, senza alcun dubbio, è questo documentario girato proprio a Capannelle e nell'ex ippodromo del trotto dei Parioli, ora sede dell'Auditorium. Ora non cercatelo lì.

Bragança, quello sponsor un po' così

Portogallo, la squadra di calcio col marchio di una locale "chiacchierato". Ed è polemica

Pippo Russo

Raccontata per sommi capi, sembrerebbe una storia come tante. Un club che retrocede dalla terza alla quarta divisione del campionato calcistico nazionale, perde uno sponsor importante e lo sostituisce con quello che riesce a rimediare.

Ma vista più da vicino, la vicenda sviluppatasi nelle scorse settimane a Bragança, deliziosa città del nord-est portoghese a una trentina di chilometri dal confine spagnolo, non può limitarsi a queste scarse indicazioni. Perché lo sponsor in questione non è un marchio qualsiasi. Precipitato lo scorso maggio dalla II Divisao B alla III Divisao e obbligato a fare i conti con un bilancio ridotti di due quinti (da 500.000 a 300.000 mila euro), il Bragança ha infatti finito con l'accettare di far imprimere sulle maglie la scritta del Montelomeu (M). Ufficialmente, una discoteca; stando alla vox populi, una casa d'appuntamento. Uno di quei locali in cui si suole dar corso a quella che in portoghese si chiama "a prática de alterne".

Situato in una zona periferica della città il "Montelomeu", come si leggeva sul Record del 17 agosto «da il benvenuto ai clienti con un quadro di azulejos (caratteristica pittura su mattonella, a comporre un'immagine, dal colore azzurro, ndr) in cui figura una bella e voluttuosa donna seminuda».

Le cronache riferiscono di un locale che ha avuto rilasciata la licenza nel 1992 come discoteca. Passato diverse volte di mano, esso è stato acquistato nei mesi scorsi da Camilo Gonçalves. Un uomo col fiuto degli affari che, dopo i lavori di ristrutturazione del locale e la riapertura a fine

luglio, ha colto l'occasione per pubblicizzare il "nuovo Montelomeu". Come egli stesso ha raccontato ai giornali, sarebbero stati i dirigenti del club a contattarlo, dopo aver invano cercato altri sponsor. Finendo così per fargli fare la figura dell'"evergete", di colui che finanzia i pubblici spettacoli rispondendo a una sorta di dovere sociale verso la comunità.

«L'ho fatto per aiutare il Bragança, e per nessun altro motivo. Il tipo di affari di cui mi occupo non necessita di pubblicità. Ho aperto dieci giorni fa e ho sempre il locale pieno di clienti che arrivano fin qui da Lisbona e da Porto».

Inoltre, alla richiesta di chiarimento sulle possibili attività "socialmente poco accettabili" all'interno del Montelomeu, Gonçalves ha specificato: «In Portogallo non si concedono licenze per case d'appuntamento. Ammetto che il pubblico che fre-

quenta la mia discoteca è prevalentemente maschile, ma non solo. Ci sono anche coppie, e chiunque altro voglia entrare».

Chi ha avuto molto più da spiegare è stato il presidente del club bragantino, Amílcar Lousada. Il quale, dovendo fare i conti con la perdita del precedente sponsor (Caixa de Crédito Agrícola) e col dimezzamento del contributo annuo versato dalla Camara Municipal (da 250 a 125 mila euro), non ha esitato a vendere al Montelomeu lo spazio sulle maglie. Ricavando fra l'altro la stessa cifra garantita un anno prima dall'istituto bancario (20 mila euro) nonostante il declassamento. Interpellato dai giornalisti, Lousada si è attenuto al principio secondo il quale "pecunia non olet": «L'impresa che patrocinerà il Bragança è una discoteca, e come tale ha la licenza: quello che succede lì dentro non m'inter-



L'ingresso del Viva Lein, il centro estetico al centro di un caso tempo fa

Città simbolo di una dinastia tormentata

Per meglio comprendere il motivo del clamore suscitato in Portogallo dal caso "Gruppo sportivo Bragança-Montelomeu" è necessario sottolineare quale importanza abbia la città di Bragança nella storia portoghese. Essa fu infatti la città nella quale venne inviato a risiedere Alfonso, figlio illegittimo del re Joao I. Alfonso fu nominato nel 1442 duca di Bragança, a capo di una dinastia che i libri di storia definiscono "influyente ma macchiata di sangue". Il terzo duca di Bragança, Fernando, venne ucciso per ordine del cugino, il re Joao II, che ne temeva la scalata al potere. Il folle Jaime, quarto duca di Bragança, uccise la moglie dopo averla a lungo rinchiusa nel castello ducale. Con l'ottavo duca, quella di Bragança divenne la casa regnante del Portogallo: la corona toccò a Joao IV, nel 1640. Era un Bragança anche l'ultimo re portoghese, Manuel II. Fuggì in esilio nel 1910, due anni dopo che i repubblicani gli avevano ucciso il padre e il fratello. Le guide turistiche riferiscono che l'unico discendente di casa Bragança, un duca, vive in una fattoria nei pressi di Viseu. Chissà come avrà accolto la vicenda-Montelomeu.

p.r.

sa». Non la pensa così il sindaco di Bragança, Jorge Nunes. Il quale, oltre che sugli aspetti morali della vicenda, si sofferma su quelli legali: «Non credo sia un atteggiamento corretto quello di un gruppo sportivo che rischia di essere finanziato con denari provenienti da attività illecite».

Lo stesso Nunes in quei giorni aveva comunque dovuto arrendersi al fatto che, almeno in apparenza, le attività del Montelomeu siano assolutamente lecite. Il sindaco aveva infatti comandato un'ispezione del locale di Gonçalves; che era risultato essere nulla più che una discoteca.

Sulla vicenda, l'opinione pubblica cittadina si è spaccata in due; fra quanti sottolineano l'immoralità del binomio e quanti, prosaicamente, mettono in evidenza che i soldi del "Montelomeu" servono a pagare il salario mensile al giocatore più costoso della squadra. Una spaccatura nella quale si è inserita una nuova uscita pubblica del signor Gonçalves. Il proprietario del "Montelomeu", subito dopo ferragosto, si è dichiarato «stanco di tutta questa pagliacciata», arrivando quasi a minacciare di ritirare il finanziamento al club.

Ovviamente non lo farà; anche perché probabilmente neanche lui sperava che la vicenda potesse portargli tanta pubblicità sulla stampa nazionale. Quale altra "discoteca" portoghese si è mai giovata di una tale copertura mediatica? E così la scorsa domenica il Bragança ha esordito nel torneo di III Divisao con la scritta "ML" sulle maglie. Prima gara in trasferta, sul campo del Vila Verde; con quali cori da parte del pubblico avversario, è facile immaginare.

(2. continua)

la giornata in pillole

Sorteggio Champions League Juve ed Inter teste di serie

Juventus ed Inter saranno teste di serie al sorteggio della prima fase a gironi della Champions League che si svolge oggi pomeriggio (ore 16) a Montecarlo. La Roma verrà inserita in seconda fascia, mentre il Milan farà parte del terzo livello. Molto probabilmente le 32 partecipanti verranno divise in quattro fasce di livello secondo i coefficienti Uefa. Ognuno degli otto gironi conterà squadre delle quattro fasce, ma non si potranno avere due formazioni dello stesso paese.

Tennis Us Open, la Farina si qualifica per il terzo turno

Silvia Farina Elia si è qualificata oggi per il terzo turno del torneo di singolare femminile dei Campionati Open degli Stati Uniti di tennis, quarta prova del Grande Slam. Sul campo numero 8 di Flushing Meadows, la tennista milanese, testa si serie numero 13, ha sconfitto con un duplice 6-2 la belga Els Callens. Per il resto, nella seconda giornata degli Us Open, non ci sono state sorprese.

Vela, "varata" Luna Rossa nelle acque neozelandesi

«Luna Rossa ITA 80» è stata varata con una cerimonia privata alla base di Auckland. Si tratta della seconda delle due imbarcazioni di classe Coppa America con cui il team Prada gareggerà per vincere le selezioni della Louis Vuitton Cup, come è avvenuto nel 2000, e portare quindi la sfida ai Neozelandesi, per tentare di strappargli la America's Cup.

Doping, la moglie di Rumsas non esce dal carcere

Edita Rumsas, moglie del ciclista lituano Raimondas, resta in carcere. La corte d'appello francese ha respinto la richiesta di libertà vigilata presentata dai suoi avvocati lo scorso 7 agosto. Alla fine di giugno, lo stesso giorno in cui si concludeva il Tour de France e suo marito si classificava terzo, la donna era stata fermata a Chamoni e nella sua autovettura erano stati trovati prodotti dopanti.

Giampaolo Tassinari

Rugby, Ryan, ex nazionale inglese, sostiene che la malattia è conseguenza dei colpi alla testa presi sul campo

Dean, epilettico per le botte non curate

A pochi giorni dalla partenza ufficiale di una nuova intensissima stagione agonistica, il rugby inglese affronta con notevole preoccupazione il caso dell'ex-nazionale Dean Ryan, 36 anni (4 caps ed una meta con il XV della Rosa), che recentemente ha rivelato al quotidiano londinese The Times di soffrire di attacchi epilettici come conseguenza, a suo modo di vedere, di colpi ricevuti alla testa in alcune partite nel 1998, infortunati però non trattati con la dovuta attenzione e tempestività. «Con il Newcastle eravamo in corsa per la vittoria in campionato (titolo poi vinto, ndr) e nel giro di una settimana ho subito tre forti colpi alla testa durante fasi di gioco. Nessuno mi ha consigliato di fermarmi e sottoporli alle dovute analisi sebbene le regole dell'Inter-

national Board impongano uno stop precauzionale di tre settimane per chi subisce un colpo alla testa» ha affermato Ryan. «Non accuso nessuno ma credo sia bene che i giocatori quando subiscono questo genere di infortuni debbano essere trattati con tutti gli accorgimenti del caso» ha continuato l'ex-terza linea, famoso per la sua grande combattività sul terreno di gioco. Ryan ha incominciato a manifestare i primi sintomi epilettici tre anni fa con il picco raggiunto da un completo attacco epilettico il 6 settembre dell'anno scorso in seguito al

quale non guida più l'automobile oltre ad essere sotto stretto monitoraggio medico. Ryan in questi tre anni ha sofferto di centinaia di attacchi parziali di epilessia e solo successivi quanto tardivi controlli alla testa, dopo gli incidenti del 1998, hanno rivelato ancora la presenza di ematomi vicini al cervello. Malgrado questi gravi problemi manifestati in quest'ultimo triennio, Ryan ha potuto svolgere con successo la nuova carriera di tecnico arrivando a guidare la scorsa primavera il Bristol alla finale del campionato inglese persa contro gli arcirivali

della medesima contea, il Gloucester, club quest'ultimo per cui in estate proprio lo sfortunato Ryan ha firmato in qualità di assistente allenatore. Un nuovo sistema di test psicometrici chiamati "CogSport" sta per essere adottato dalla RFU, la federazione inglese, sotto stretto controllo del responsabile dello staff medico dottor Simon Kemp che ha focalizzato tre "aree critiche" dopo un incidente alla testa: 1) come identificare accuratamente un giocatore infortunato in partita; 2) come garantire il corretto trattamento dell'infortunato; 3) come stabilire i tempi per il rientro alle gare dell'infortunato. Il sistema "CogSport" è già in funzione presso il club del Gloucester in cui Ryan vi sta lavorando approfonditamente assieme al capo del dipartimento medico del sodalizio, il dottor Rob Mackay. "CogSport" prevede su ogni giocatore un test preventivo ad inizio stagione per fissare determinati valori. Se un giocatore subisce un infortunio alla testa viene sottoposto nuovamente al test ed i susseguenti valori vengono comparati al test iniziale. Infine solo se il confronto dei valori dà un certo punteggio di sicu-

rezza, al giocatore viene permesso il rientro alle gare. Il caso di Dean Ryan non è comunque il primo in questa problematica. Tom Smith, il rinomato pilone della nazionale scozzese e dei British Lions, soffre di attacchi epilettici notturni oramai da anni che puntualmente avvengono durante il sonno. Smith sta usando il suo buon nome nel rugby proprio per sensibilizzare gli addetti ai lavori su questo delicato disturbo che potrebbe colpire anche altri giocatori. Non ultimo potrebbe essere anche a rischio l'emergente estremo neozelandese Leon MacDonald, 24 anni, che dallo scorso giugno ha già subito tre violenti incidenti alla testa con la casacca degli All Blacks e che preventivamente verrà tenuto a riposo dai medici per non meno di due mesi dopo che un rinomato neurologo di Auckland gli ha consigliato l'abbandono dell'attività.

Basket, al via da oggi a Indianapolis i Mondiali: gli Usa strafavoriti, Italia assente

Tutti dietro al "Dream Team"

Si apre oggi a Indianapolis, negli Stati Uniti, la 14ª edizione dei campionati del mondo di basket ai quali l'Italia non partecipa, avendo fatto una pessima figura agli Europei in Turchia dell'anno scorso e quindi non avendo conquistato il biglietto per la qualificazione. L'entusiasmo per i duelli tra le nazioni più forti del mondo nell'Indiana non raggiunge ancora quello per le battaglie tutte statunitensi della Nba ma, ad ogni modo, sono già stati venduti 150.000 biglietti. Ed ancora si aspettano oltre 3000 turchi, gli jugoslavi da Chicago, i cinesi e i portoricani. La Snai ha comunicato le sue favorite: in testa la squadra statunitense data a 1,25, poi la Jugoslavia a 3,00. Separate da un abisso Russia a 20,00 e l'Argentina a 33,00. La finale, infatti, appar scontata: Stati Uniti-Jugoslavia. Gli americani non sono riusciti a mettere insieme un vero "Dream Team", ma non si preoccupano più di tanto. Gli statunitensi saranno privi di Shaquille O'Neal, infortunato, e poi di Kobe Bryant, Vince Carter, Jason Kid e Allen Iverson, poco interessati a giocare con la maglia

a stelle e strisce. Ma è tale la superiorità che si sentono addosso che si considerano già con l'oro al collo, nonostante precedenti anche brucianti in questo senso. Gli Usa puntano su Reggie Miller, 37 anni play dell'Indiana Pacers, Ben Wallace, Jay Williams, Baron Davis, Elton Brand. La Jugoslavia, campione in carica (ha vinto il titolo nel '98 davanti a Russia e Usa) invece sarà presente al gran completo, a cominciare da Vlade Divac, pivot dei Sacramento Kings, ormai da una vita nell'Nba. Divac, che aveva da tempo dato l'addio alla sua nazionale, insieme al team campione d'Europa a Istanbul 2001, è l'uomo su cui puntano i serbi. In squadra con lui Pedrag Stojakovic di Sacramento, Dejan Bodoriga, Vlada Radmanovic, e i giovani Jaric, Vujanovic, Tarlac. Sedici squadre, sessantadue partite, undici giorni di gare, con gli Stati Uniti che ospitano la rassegna iridata per la prima volta in 52 anni di storia, ci terranno compagnia fino all'8 settembre.

p.b.

ESTRAZIONE DEL LOTTO					
BARI	77	19	90	75	7
CAGLIARI	25	79	20	37	56
FIRENZE	49	31	48	85	66
GENOVA	77	61	80	33	25
MILANO	7	82	32	40	74
NAPOLI	88	15	70	62	64
PALERMO	1	84	31	37	48
ROMA	42	47	55	22	57
TORINO	9	75	89	24	80
VENEZIA	46	34	56	57	37

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO						
1	7	42	49	77	88	46
Montepremi	€ 8.271.800,12					
Nessun 6 Jackpot	€ 45.498.603,50					
Nessun 5+ Jackpot	€ 1.654.360,02					
Vincono con punti 5	€ 50.132,13					
Vincono con punti 4	€ 369,52					
Vincono con punti 3	€ 9,71					

ITALINTESA - S.p.A.
 Reggio Emilia, Viale Isonzo n. 72/2
 Capitale sociale deliberato Euro 8.958.191,58
 Sottoscritto Euro 6.027.279,70 - Versato Euro 6.027.279,70
 Iscritta al registro delle imprese della C.C.I.A.A.
 Di Reggio Emilia al n. 01768900357
 R.E.A. n.223412 - Codice fiscale n.01768900357

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria
 E' convocata l'assemblea ordinaria e straordinaria della società, in prima convocazione, per il giorno 22 settembre 2002, alle ore 23, presso la sede della società Germantec S.p.A. in Reggio Emilia, via Rosmini n.1 e, ove occorrendo per il giorno 23 settembre 2002, ore 10, stesso luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

Parte ordinaria:
 1. Integrazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art.2401 c.c. a seguito di dimissioni di un componente;
 2. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:
 1. Modifica parziale dei termini, modalità e condizioni dell'aumento di capitale sociale di cui alla delibera dell'assemblea straordinaria del 29 aprile 2002 avente ad oggetto aumento di capitale a pagamento in opzione ai soci;
 2. Delega al C.d.A. di effettuare in una o più volte, entro il 31/12/2005, aumenti del capitale sociale per elevarlo fino a Euro 15.000.000,00 anche con rinuncia totale o parziale al diritto di opzione ai soci;
 3. Modifiche dello Statuto sociale negli articoli: 1) denominazione, 4) oggetto sociale, 5) capitale 8) operazioni sul capitale 9) versamenti del capitale 17) delega nelle assemblee 18) rappresentanza nelle assemblee 19) assemblee in seconda e terza convocazione 21) validità e costituzione assemblea 24) deleghe dell'organo amministrativo 25) poteri dell'organo amministrativo 26) compenso e fondo per amministratori 28) sanzioni amministrative 29) rappresentanza della società, 30) collegio sindacale
 4. Varie ed eventuali.
 Si rammenta che hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea e quelli che abbiano depositato nel termine stesso le azioni o le specifiche certificazioni rilasciate dagli intermediari, ai sensi di legge, presso la sede sociale.
 Reggio Emilia, 23 agosto 2002
 Il Presidente dott. Ermanno Sgaravato